



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO AD INDIRIZZO MUSICALE
DISTRETTO N. 16 Presidio di Legalità. Centro CAMBRIDGE
Macerata Campania (CE) Via Roma, 11
C.F. 94017830616- Mail: ceic88300b@istruzione.it – ceic88300b@pec.istruzione.it
sito www.icmaceratacampania.gov.it Tel 0823/692435 Fax 0823/695550

VADEMECUM CONSIGLI DI CLASSE, DI INTERCLASSE E DI INTERSEZIONE

*La scuola pubblica è di tutti e dipende dall'impegno di tutti
la possibilità di salvaguardarla e migliorarla*

1) Norme di riferimento e composizione

Il DPR 416/1974, *“Istituzione e riordinamento di organi collegiali della scuola materna, elementare, secondaria ed artistica”*, istituisce, a livello di circolo, di istituto, distrettuale, provinciale e nazionale, gli organi collegiali.

A livello di circolo e di istituto, i Consigli di classe, di interclasse e di intersezione sono gli organi collegiali in cui le diverse componenti scolastiche (docenti, genitori e studenti per la scuola secondaria di II grado) si incontrano per pianificare e valutare costantemente l'azione educativa e didattica e si esprimono sulle materie di cui al D.Lgs 297/1994 (T.U. dell'istruzione).

Tra il Dirigente Scolastico e gli organi collegiali esiste un rapporto di equiordinazione. Nel rispetto degli OO.CC., infatti, il Dirigente scolastico ha poteri di direzione e coordinamento (art.25 D.lgs 165/2001).

Il **Consiglio di intersezione** opera nella **Scuola dell'Infanzia** ed è composto dai docenti delle sezioni dello stesso plesso, inclusi quelli di sostegno se presenti e, per ciascuna delle sezioni, da un rappresentante dei genitori.

Il **Consiglio di interclasse** opera nella **Scuola Primaria** ed è composto dai docenti, inclusi quelli di sostegno se presenti, dei gruppi di classi parallele (o dello stesso ciclo o dello stesso plesso) e, per ciascuna delle classi, da un rappresentante dei genitori.

Il **Consiglio di classe**, opera nella Scuola **secondaria**, è composto dai docenti di ogni singola classe, inclusi quelli di sostegno, da quattro rappresentanti dei genitori nella scuola Secondaria I grado e da due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti nella scuola Secondaria II grado.

La durata degli organi suddetti è di un anno, sicché le componenti elettive vengono rinnovate all'inizio di ogni anno scolastico. Le elezioni vengono indette dal Dirigente Scolastico entro il 31 ottobre di ogni anno come stabilisce la normativa vigente.

La presidenza del Consiglio di classe, di interclasse e di intersezione spetta al Dirigente Scolastico o a un docente da lui delegato, membro dello stesso Consiglio.

La seduta si apre all'ora indicata nell'avviso di convocazione e diventa valida a tutti gli effetti con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica.

Di norma non è consentito ad alcun componente di lasciare l'assemblea, fino a quando il Presidente non abbia dichiarato chiusa la seduta.

I membri dell'organo collegiale sono dichiarati decaduti quando perdono i requisiti richiesti per l'eleggibilità o non intervengono per tre sedute consecutive senza giustificati motivi.

Per ogni seduta viene redatto un verbale in cui si dà conto della legalità dell'adunanza (data, ora e luogo della riunione, chi presiede e svolge la funzione di segretario, l'avvenuta verifica del numero legale dei presenti, i nomi con relativa qualifica dei

presenti e degli assenti, questi ultimi se giustificati o no, l'O.d.G.). Per ogni punto all'O.d.G. si indicano molto sinteticamente le considerazioni emerse durante il dibattito, quindi si dà conto dell'esito della votazione (numero dei presenti, numero dei votanti, numero dei voti favorevoli, contrari, astenuti e nulli). Nel verbale sono annotate anche le eventuali dichiarazioni di voto e il tipo di votazione seguito.

2) Requisiti richiesti ai rappresentanti di classe per la componente genitori

L'unico requisito richiesto ai genitori per diventare rappresentanti di classe è quello di avere un figlio/a frequentante la classe per la quale si effettuano le elezioni dei suoi componenti.

Tutti i genitori (padre e madre), infatti, hanno diritto di voto per eleggere i loro rappresentanti nel Consiglio di classe, di interclasse e di intersezione. È diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto.

Tutti i genitori, dunque, sono elettori e tutti sono eleggibili.

Una volta eletti, i rappresentanti restano in carica fino alle elezioni successive (quindi anche all'inizio dell'anno scolastico seguente), a meno che non abbiano perso i requisiti di eleggibilità. In caso di decadenza di un rappresentante di classe (per perdita dei requisiti o per dimissioni), il Dirigente per sostituirlo nomina il primo dei non eletti. I rappresentanti degli studenti nella scuola Secondaria II grado vengono eletti da tutti gli studenti della classe.

3) Il ruolo dei rappresentanti dei genitori e degli studenti

Il Consiglio di classe, interclasse e intersezione, attraverso i rappresentanti, informa gli studenti e le famiglie sull'andamento della classe. I rappresentanti dei genitori e degli studenti riferiscono al Consiglio le richieste e evidenziano le problematiche della classe. Pertanto il Consiglio è un organo che ha anche lo scopo di favorire i rapporti con gli alunni e le famiglie nell'interesse comune di garantire il successo scolastico agli studenti.

Il rappresentante di classe è il principale intermediario tra i genitori e gli organi collegiali della scuola.

➤ I diritti dei rappresentanti

Il rappresentante di classe ha il diritto di:

- farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della classe presso il Consiglio di cui fa parte, presso i propri rappresentanti al Consiglio di Istituto;
- informare i genitori, mediante diffusione di relazioni, note, avvisi o altre modalità, previa richiesta di autorizzazione al Dirigente Scolastico, circa gli

sviluppi di iniziative avviate o proposte dal corpo docente o dal Consiglio di Istituto;

- ricevere le convocazioni alle riunioni con almeno 5 gg. di anticipo;
- convocare l'Assemblea di Classe della classe che rappresenta qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno. La convocazione dell'Assemblea nei locali della scuola deve avvenire previa richiesta al Dirigente Scolastico, in cui sia specificato l'ordine del giorno. Una volta tenuta l'Assemblea di Classe il rappresentante è tenuto a redigere un verbale.

➤ Il rappresentante di classe NON ha il diritto di:

- occuparsi di casi singoli;
- trattare argomenti di esclusiva competenza degli altri Organi Collegiali della Scuola (per esempio quelli inerenti la didattica ed il metodo di insegnamento) o dei consigli con la sola componente docenti;
- prendere iniziative che screditano la dignità della scuola. Qualsiasi situazione che possa configurarsi come un problema deve sempre essere discussa prima collegialmente. Se si tratta di situazione ritenuta delicata o che riguarda singole persone deve sempre essere affrontata insieme al Dirigente Scolastico.

➤ **I doveri dei rappresentanti**

Il rappresentante di classe ha il dovere di:

- presenziare alle riunioni del Consiglio di classe o interclasse o intersezione in cui è stato eletto;
- fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'Istituzione scolastica;
- tenere i contatti con i genitori della propria classe;
- farsi portavoce, presso gli insegnanti, il Dirigente Scolastico, il Consiglio di istituto, delle istanze a lui presentate dagli altri genitori;
- promuovere iniziative volte a favorire un clima positivo nei rapporti tra scuola e famiglia;
- conoscere l'offerta formativa della scuola nella sua globalità;
- conoscere il Regolamento di Istituto;
- conoscere i compiti e le funzioni dei vari Organi Collegiali della Scuola;
- collaborare affinché la scuola porti avanti con serenità il suo compito educativo e formativo.

4) Competenze e funzioni dei consigli di classe, di interclasse e di intersezione

Il Consiglio di classe, interclasse, intersezione ha il compito di:

- coordinare la programmazione didattica elaborata dai docenti;
- formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica;
- formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine ad iniziative di sperimentazione, attività culturali e formative che integrano l'insegnamento curricolare come visite e viaggi di istruzione, frequentazione di mostre, teatri, cinema, partecipazioni a seminari, convegni, visite aziendali, partecipazione degli alunni a stage, concorsi;
- esprimere parere sull'adozione dei libri di testo;
- esprimere parere sui progetti e sulle sperimentazioni metodologico-didattiche proposte dai docenti;
- verificare l'andamento complessivo dell'attività didattica in attuazione alla programmazione educativa;
- agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Fra le mansioni rientrano anche i provvedimenti disciplinari a carico degli studenti, che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a quindici giorni. Quando esercita la competenza in materia disciplinare, il Consiglio di classe deve operare nella composizione allargata a tutte le componenti, compresi, quindi, gli studenti e i genitori. È necessaria, però, l'astensione dei rappresentanti e conseguente surroga nel caso in cui lo studente sanzionato o il genitore di questi faccia parte del Consiglio di classe

Nel Consiglio di classe, interclasse, intersezione a composizione mista non possono essere trattati casi singoli, ma solo ed esclusivamente problematiche generali riguardanti la vita scolastica. Casi singoli, riguardanti eventualmente il comportamento, che vengono discussi anche con i rappresentanti di classe, non devono mai essere trattati facendo nomi e cognomi. Tutti i docenti sono tenuti a discutere in questi termini con i rappresentanti di classe dei genitori per non violare nessuna norma in termini di Privacy degli alunni o studenti interessati.

Gli unici organismi che discutono problemi singoli e specifici sono i Consigli di Classe chiusi e riservati ai soli docenti, le Commissioni disciplinari e il Consiglio d'Istituto.

In molte scuole, infatti, è prassi consolidata che i Consigli di classe, interclasse e di intersezione prevedano due fasi, una con la presenza dei soli docenti (forma semplice), un'altra con la partecipazioni di tutti i suoi componenti (forma allargata).

Con la sola presenza dei docenti, il Consiglio di classe, di interclasse, di intersezione ha competenze:

- sul coordinamento didattico;
- sui rapporti interdisciplinari;
- sulla valutazione degli alunni.

5) Convocazione dei consigli di classe, di interclasse e di intersezione e numero riunioni previste nel corso dell'anno scolastico

I Consigli di classe, di interclasse, di intersezione si insediano dopo le elezioni dei rappresentanti dei genitori e degli studenti.

Si riuniscono secondo il Piano delle attività proposto dal Dirigente Scolastico e votato dal Collegio dei Docenti nel rispetto del tetto fissato dalla programmazione annuale delle quaranta ore. Di norma se ne svolge almeno uno per ogni periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico. Può anche essere convocato su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri (anche gli studenti nella scuola secondaria di II grado possono richiedere/proporre la convocazione del Consiglio).

La convocazione è fatta dal Dirigente scolastico con preavviso scritto almeno cinque giorni prima, (2 gg. in caso di urgenza), e con indicazione dell'ordine del giorno, dell'ora di inizio e della durata. I Consigli si svolgono in orari non coincidenti con quelli delle lezioni.

Conclusioni

Nell'ambito della *governance* scolastica, bisogna tener presente che la scuola pubblica è di tutti e dipende dall'impegno di tutti la possibilità di salvaguardarla e migliorarla.